



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 869 del 20 ottobre 2023

| | |
|--------------------|---|
| Progetto: | <p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><i>Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022</i></p> <p>ID VIP 10293</p> |
| Proponente: | SOGIN |

La Sottocommissione

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023, n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal *Proponente* occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- La centrale nucleare di Latina è ubicata nel territorio comunale di Latina (Figura 1), a circa 1 km dalla zona costiera di Foce Verde e a 1,5 km ad ovest dalla località di Borgo Sabotino. Il Sito, posto a 6,30 m s.l.m., sorge su un’area di proprietà SOGIN (da ora in poi Proponente) che racchiude circa 160 ha di terreno a profilo altimetrico pianeggiante. In Figura 1 sono riportati il perimetro dell’area di proprietà SOGIN (in rosso), l’area di centrale detta sedime d’impianto (in blu), che occupa la parte centrale del comprensorio SOGIN e si sviluppa all'interno di un'area recintata di circa 20 ha. In tale ambito sono ubicate le palazzine degli uffici, i laboratori di analisi (ambientale e chimico), i depositi, i magazzini e l’edificio reattore, l’area Cirene (in giallo) che prende il proprio nome dal reattore sperimentale mai entrato in funzione.



ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

Figura 1. Localizzazione area di progetto

- Con decreto VIA prot. DSA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011, è stato espresso giudizio di compatibilità positivo per il progetto richiamato in oggetto, subordinatamente all’ottemperanza di una serie di prescrizioni, tra le quali la n. A.3.vi. b come modificata con Decreto DVA-DEC-2012- 0000669 del 04/12/2012, e la A.8, che recitano:

A)3.vi.b - Prima dell'inizio lavori dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Il piano fognario con vasca per la raccolta della prima pioggia da tutti i tetti, piazzali e comunque da tutte le aree impermeabilizzate; tali acque potranno essere rilasciate nel corpo recettore unicamente a seguito di analisi specifiche che ne garantiscano la conformità ai limiti di legge; ogni tre mesi una frazione delle acque di seconda pioggia sarà sottoposta ad analisi specifiche per la verifica del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali imposti dalla normativa vigente.

A) 8 - Allo scopo di consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività di "decommissioning", il proponente redigerà con cadenza almeno annuale un rapporto di verifica dello stato delle varie componenti ambientali in relazione all'avanzamento delle attività, da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel caso di eventi particolari, non previsti o pianificati, il proponente dovrà produrre documentazione specifica e idonea a verificare l'impatto dell'evento su tutte le componenti e gli aspetti ambientali coinvolti.

- Con nota prot. SOGINCL 44717 del 30/08/2023, acquisita al prot. 137251/MASE del 30/08/2023, la Società SOGIN S.p.A. (da ora in poi Proponente) ha trasmesso istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopracitate, corredata dalla documentazione tecnica, per l’anno 2022.
- È stata quindi avviata (30/08/2023) l’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (da ora in poi Commissione).
- Secondo quanto indicato dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS (da ora in poi Direzione) con nota prot. 52978/MATTM del 18/05/2021, la Commissione ha provveduto ad assegnare l’istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: “*Installazioni relative a: centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica)*” (punto 2 dell’Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006) e comunicato da ultimo con nota prot. 4611/CTVA del 13/09/2021.
- AI fini dei compiti istruttori tutta la documentazione è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/363/15006>
- Il materiale depositato dal Proponente è composto dei seguenti documenti:

| titolo | Sezione | Codice elaborato | data |
|--|--------------------------------|-------------------------|-------------|
| Centrale di Latina - Decreto di Compatibilità Ambientale - DVA-DEC-2011-0000575 - Prescrizione A)8 e A)3.vi.b - Rapporto sullo | Documentazione di ottemperanza | All. 1 | 30/08/2023 |

ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

| | | | |
|--|--------------------------------|--------|------------|
| stato delle componenti ambientali 2022 | | | |
| NO VA 02059 Volume II Allegati | Documentazione di ottemperanza | All. 2 | 30/08/2023 |

- Il primo documento consiste in una relazione tecnica relativa agli impatti sulle matrici ambientali delle attività realizzate nel periodo di riferimento del 2022. Il secondo documento è dato dalle schede monografiche del monitoraggio delle acque superficiali da marzo 2002 a settembre 2022, e del campionamento ed analisi delle acque di falda dai piezometri per lo stesso periodo di riferimento.
- Le schede contengono l'indicazione dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, con le coordinate WGS84, i parametri di qualità misurati e lo stralcio cartografico con segnalazione del punto di campionamento. Tutte le analisi sono state effettuate dal laboratorio SCA *Advanced Analytical Services* (Mesagne BR), regolarmente accreditato, ad esclusione delle acque di II pioggia.
- Per le ACQUE SUPERFICIALI le schede riportano le determinazioni dell'azoto Kjeldahl, NOD₅, COD, *Escherichia coli*, fosforo totale, idrocarburi leggeri, pesanti e totali, metalli quali Cr totale, Cd, Pb, Cu, Zn, Al, Hg e Fe, tutti determinati con metodo ICP-MS. Sul campo sono stati misurati pH, conducibilità, ossigeno disciolto, temperatura e pH. Sono stati poi misurati il potenziale redox, i solidi sospesi totali, la presenza di solventi aromatici (EPA), tensioattivi, policiclici aromatici, la torbidità, e i coliformi totali. La legislazione di riferimento è stata il D. Lgs n. 152/06 all.5 alla p.te III Tab. 3 (scarico in acque superficiali). In base alle determinazioni analitiche eseguite, su indicazione del Proponente, il laboratorio incaricato ha quindi accertato per i reflui il rispetto dei limiti del D.Lgs. n. 152/2006 all. 5 alla p.te III tab. 3 (scarico in acque superficiali). Per i corsi d'acqua sono state inoltre fornite le misure di portata relative ad apposita sezione trasversale di misura e l'andamento delle precipitazioni medie mensili.
- Per i SEDIMENTI è stata valutata la presenza di composti aromatici policiclici, clorobenzeni, composti inorganici (As, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb), composti organostannici, fitofarmaci, policlorobifenili (HRMS), le caratteristiche dello scheletro (frazione maggiore e minore di 2 mm), l'umidità. Il laboratorio incaricato riporta che per i parametri sopra analizzati, i limiti da considerare sono quelli riportati nel D.Lgs 152/06 Parte III Allegato I Tab2A (Standard di qualità ambientale nei sedimenti nei corpi idrici marino-costieri e di transizione), Tab3A (Standard di qualità ambientale nei sedimenti nei corpi idrici marino-costieri e di transizione ai fini della selezione dei siti per l'analisi della tendenza) e Tab3B (Standard di qualità ambientale per altre sostanze, non appartenenti all'elenco di priorità, nei sedimenti per i corpi idrici marino - costieri e di transizioni). Dai risultati ottenuti dalle analisi, il laboratorio riporta che per alcuni campioni non sono rispettati gli Standard di Qualità succitati per il parametro Cd (VL=0.3mg/Kgss), PCB (VL=8 µg/Kgss), As VL=12 mg/Kgss) e Pb (VL=30 mg/Kgss).
- Per le ACQUE di FALDA è fornita adeguata documentazione fotografica dei piezometri regolarmente codificati e lo stralcio cartografico del punto di campionamento, con la lista dei parametri chimico-fisici determinati (Cr VI, fluoruri, idrocarburi totali, metalli quali Al, As, Cd, Ca, Cr totale, Fe, Mn, Mg, Hg, Ni, Pb, K, Cu, Na, V, Zn, il contenuto di nitrati e nitriti, pH, conducibilità, temperatura, livello statico della falda, l'ossigeno disciolto, il potenziale redox, il contenuto di composti policiclici aromatici, policlorobifenili e i solfati). La legislazione di riferimento è data dal D. Lgs n. 152/06 Part. IV Tit. V all. 5 Tab. 2 (Acque sotterranee), riferimento ISS Prot. n. 57058 del 02/01/2001 (per Vanadio) e il Decreto n. 31 del 12/02/2015 tab. 2 - Acque sotterranee (Reg. recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del Dlgs 152/06). Per le aliquote facenti parte di alcuni rapporti di prova sono stati determinati anche i composti alifatici alogenati cancerogeni, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non

ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

cancerogeni, clorobenzeni e composti organici aromatici. Il laboratorio riporta che i valori ottenuti per i parametri analizzati, su indicazione del Proponente, non soddisfano in alcuni casi i limiti del D.Lgs n. 152/06 Part. IV Tit. V all. 5 Tab. 2 (Acque sotterranee) per i parametri As, Fe, Mn, sommatoria organo-alogenati e solfati.

- Per le RADIAZIONI IONIZZANTI è fornita la mappa della Rete di Monitoraggio (Re.MO) per il programma di sorveglianza ambientale (Figura 2) con i relativi criteri adottati. La rete di sorveglianza prevede il prelievo e l'analisi di punti posti entro un raggio di 1.5 km dall'edificio del reattore e punti situati all'esterno di tale perimetro nonché punti posti all'interno dell'area industriale dell'impianto. Lo scarico nell'ambiente di effluenti radioattivi è regolamentato da apposite prescrizioni che limitano la quantità di radioattività scaricabile nei diversi periodi di tempo (limiti di scarico annuali, limiti di scarico nelle 13 settimane consecutive, limiti di scarico nelle 24 ore consecutive). Le schede riportano che durante l'anno 2022 sono stati effettuati scarichi di effluenti liquidi, per un'attività totale pari a $1,58E+08$ Bq, corrispondente allo 0,33% della formula di scarico e che sempre per lo stesso periodo sono stati effettuati scarichi di effluenti aeriformi per un'attività totale pari a $2,48E+05$ Bq di ^{60}Co , corrispondente ad un impegno minore dello 0,01% della vigente formula di scarico. Lo schema della rete di sorveglianza ambientale attualmente in uso è descritto nel documento Rif.6, LT RS 01185 rev.01 "Programma di Sorveglianza Ambientale per la Disattivazione (Fase 1) della Centrale Nucleare di Latina" ed è stato autorizzato da ISIN con nota del 06/09/2021, Prot. Sogin n. 0043246 del 07/09/2021. Tale schema prevede il prelievo e le analisi delle seguenti matrici: aria (pulviscolo atmosferico), acqua di falda, deposizione umida e secca (fall-out), acqua di mare, sabbia e sedimenti di ambiente marino, sedimenti di acqua dolce, terreni, erba, latte, vegetali, pesce, molluschi bivalvi (mitili), alghe (periphyton) e la misura dei livelli di esposizione ambientale mediante dosimetri TLD, per i quali è riportata la localizzazione cartografica. Il calcolo delle dosi alla popolazione conseguenti al rilascio degli effluenti attivi della Centrale di Latina viene effettuato impiegando il modello di calcolo GENII-FRAMES.



Figura 2. Rete di Monitoraggio (RE.MO) per la sorveglianza ambientale

Per quanto riguarda le ACQUE di II PIOGGIA a seguito della realizzazione e della successiva entrata in esercizio di n. 8 nuovi impianti di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dai piazzali esterni della centrale che sono oggetto di attività lavorative, i monitoraggi in argomento hanno riguardano 9 scarichi (S04, S06, S07, S08, S09, S10, S11, S12, S13) di cui sono

ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

disponibili in Allegato II le analisi per ogni trimestre. Le analisi delle varie matrici ambientali sono state condotte da SAVI Laboratori & Service di Roncoferraro (MN), azienda regolarmente accreditata. È inoltre riportato che in occasione dell'unico evento piovoso idoneo del trimestre (26 aprile u.s.), non è stato possibile effettuare le analisi allo scarico S12 per malfunzionamento del campionatore automatico. La problematica riscontrata è stata prontamente risolta ma ad oggi ancora non si è verificato un nuovo evento meteorico idoneo al campionamento. Per tutti i restanti punti campionati i valori dei parametri determinati (metalli, sostanze oleose totali, oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, pH, temperatura, solfati, fluoruri), rientrano nei limiti di cui alla Tab.3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che:

- Il Proponente deve ottemperare a una serie di prescrizioni contenute nel Decreto DVA-DEC-2012- 0000669 del 04/12/2012, tra le quali la n. A.3.vi. b come modificata e la A.8, già citate in precedenza, relativamente al progetto “Attività di *decommissioning* – Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito – Fase 1” per la Centrale Nucleare di Latina.
- Tali prescrizioni riguardano lo stato delle componenti ambientali potenzialmente impattate direttamente dalle attività di cantiere del *decommissioning*, stato investigato considerando l'applicazione sia della metodologia convenzionale che radiologica.
- Gli impatti diretti e di tipo convenzionale, riguardano geologia ed acque, atmosfera, rumore, paesaggio e beni culturali. Detto approccio è coerente con le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA del MATTM (16-06-2014).
- Per quanto riguarda gli aspetti radiologici, in relazione alle attività svolte in ambiente confinato ed alle potenziali emissioni nell'ambiente esterno, come ad esempio eventuali scarichi idrici e aeriformi ad esse connesse, il Proponente evidenzia che i fattori ambientali potenzialmente impattati sono le Radiazioni ionizzanti e Popolazione e Salute umana. Pertanto, lo stesso ritiene che rete di sorveglianza ambientale radiologica e le rispettive valutazioni in base ai monitoraggi effettuati nel corso dell'anno 2022, riportati nell'Allegato II (6.1), garantiscano il presidio e il controllo dei potenziali fattori perturbativi sul fattore ambientale Salute Pubblica.
- Il Proponente dichiara che nel periodo compreso tra Gennaio e Dicembre 2022, sono state effettuate, all'interno del sedime della Centrale di Latina, le seguenti attività di *decommissioning*:
 - Realizzazione di nuovo impianto trattamento effluenti attivi (ITEA)
La realizzazione dell'edificio è stata completata nel corso del 2021 mentre nel corso del 2022 sono iniziati i lavori relativi all'installazione degli impianti e dei sistemi di processo che si sono svolti unicamente in ambienti *indoor*, pertanto, il Proponente esclude interferenze dirette con l'ambiente.
 - *Facility* per il trattamento dei materiali;
L'opera è stata approvata con atto doc. ISPRA/CN-NUC/AA/2017/05/LATINA, prot.n.36441 del 19/07/2017 ed è funzionale alla decontaminazione e sezionamento dei generatori di vapore. Nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le installazioni impiantistiche a servizio della *facility* che si sono svolte unicamente in ambienti *indoor*, pertanto, il Proponente esclude interferenze dirette con l'ambiente.

- **Bonifica locali Edificio Reattore**
L'attività in argomento consiste nello svuotamento di alcuni locali dell'Edificio Reattore da sistemi e componenti rimasti fuori servizio a partire dall'ultima depressurizzazione del circuito primario, ovvero da circa 30 anni. Tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2022 si sono svolte unicamente in ambienti *indoor* e, pertanto, il Proponente esclude interferenze dirette con l'ambiente.
- **Lavori di demolizione ex stazione di pompaggio acqua mare e riqualificazione delle aree uffici di cantiere**
Le attività si sono concluse nei primi mesi del 2022, con la rimozione dei materiali risultanti dalle demolizioni eseguite negli ultimi mesi dell'anno precedente, con il rinterro e con il ripristino delle aree di intervento. Nell'ambito del progetto di riqualificazione delle aree degli uffici di cantiere è stata realizzata una delle platee previste. Ad eccezione degli smontaggi dei parapetti e delle altre attività minori, eseguite in ambiente esterno, tutti gli smantellamenti dei componenti sono avvenuti all'interno del locale interrato; pertanto, il Proponente esclude interferenze dirette con l'ambiente.
- **Rimozione vecchia linea scarico effluenti attivi, decontaminazione e bonifica area antistante**
A partire dal 2014, al fine di incrementare il livello di affidabilità del sistema di Circolazione Acqua - Mare, sono stati avviati diversi interventi di modifica, tra i quali l'installazione e la messa in esercizio di una nuova linea di scarico degli effluenti liquidi attivi, progettata e realizzata secondo requisiti di sicurezza superiori rispetto a quelli della tubazione precedentemente in uso. Tra le parti di impianto ed i componenti non più funzionali al nuovo sistema di circolazione rientra anche la tubazione, utilizzata durante l'esercizio della Centrale, della linea *radwaste* cioè l'insieme dei serbatoi, pompe e sistemi utilizzati durante l'esercizio della centrale per la gestione degli effluenti derivanti dal trattamento delle acque reflue radioattive. Poiché nell'area di intervento, in fase di scavo, è stata registrata una anomalia radiologica, su indicazioni dell'Autorità di Controllo il Proponente ha provveduto alla realizzazione di una struttura di copertura con intelaiatura metallica e teli in polietilene allo scopo di migliorare la protezione dagli agenti meteorici dell'area sottoposta a scavo e del tratto scoperto della vecchia linea di scarico. I lavori si sono svolti all'interno di una zona classificata, ovvero un ambiente di lavoro sottoposto a regolamentazione per motivi di protezione contro le radiazioni ionizzanti. Ai fini dell'autorizzazione alle operazioni di rimozione della suddetta linea di scarico e di bonifica delle aree annesse, con nota prot. n. 70761 del 16/12/2016 il Proponente ha presentato Istanza al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 230/95 e s.m.i.. Con D.M. 18.05.2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione delle attività descritte, nel rispetto delle condizioni riportate nell'atto di parere favorevole CN-NUC/AP/2018/02/ LATINA rilasciato dall'ISPRA.
I materiali prodotti dalle attività di rimozione, trattamento e bonifica sono stati gestiti, in funzione delle risultanze relative ai rilievi di caratterizzazione radiologica, come materiali potenzialmente allontanabili senza vincoli di natura radiologica o come rifiuti radioattivi, in accordo con le procedure di Fisica Sanitaria e con i presidi di radioprotezione applicati in Centrale. In considerazione del fatto che la maggior parte dei lavori sono stati effettuati in zona classificata ed in particolare all'interno della suddetta struttura di copertura il Proponente ritiene che l'unica interferenza potenziale del cantiere sia ascrivibile alla componente ACQUE SOTTERRANEE.

- Ristrutturazione dell'opera di presa
L'Opera di presa a mare è costituita da un manufatto autoaffondante in cemento armato posto sul fondale a circa 700 m dalla linea di costa. La struttura è divisa in due sezioni con griglie e vasche di calma, e da ciascuna di esse si diparte una tubazione sommersa in cemento armato di diametro interno di 2,70 m; le tubazioni attraversano interrato la spiaggia e la strada lungomare per circa 150 m, fino all'inizio del canale di adduzione a cielo aperto, lungo 866 m. L'acqua fluisce per dislivello nel canale di adduzione e, attraverso la vasca di raccordo ed una stazione di filtrazione, giunge nelle vasche dove la aspirano le pompe di circolazione. L'intervento sull'opera di presa comprende attività di ripristino e manutenzione straordinaria come la rimozione e il ripristino dei rivestimenti ammalorati dagli agenti atmosferici, la pulizia superficiale del rivestimento esterno del manufatto nelle pareti immerse (compreso la rimozione della flora marina), rimozione di tutti gli impianti elettrici ed idrico/sanitari dei locali tecnici, rivestimento delle pareti esterne con lastre di acciaio corten, rimozione di parapetti e grigliati esistenti, con installazione di nuovi elementi in acciaio inox, rifacimento degli impianti elettrici. Le attività non hanno interessato le tubazioni sommerse di adduzione dell'acqua di mare e non hanno interferito in alcun modo con il normale funzionamento del Sistema di Circolazione Acqua - Mare a servizio della Centrale.
- Le componenti indagate per l'aspetto convenzionale hanno riguardato ATMOSFERA e ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE, tramite l'analisi di matrici liquide (acque) e solide (sedimenti) di cui come riportato in premessa sono disponibili le schede dei singoli campionamenti e delle determinazioni analitiche.
- Le procedure per la parte non convenzionale, di Monitoraggio Radiologico, per le quali sono disponibili come riportato in premessa le schede delle determinazioni analitiche, hanno nel complesso riguardato invece l'analisi delle seguenti matrici:
 - aria (pulviscolo atmosferico)
 - acqua di falda
 - deposizione umida e secca (fall-out)
 - acqua di mare
 - sabbia/sedimenti (in ambiente marino)
 - sedimenti (in ambiente d'acqua dolce)
 - terreni
 - erba
 - latte
 - vegetali
 - pesce
 - molluschi bivalvi (mitili)
 - alghe (periphyton).
- Il Proponente dichiara inoltre che, per il controllo trimestrale su una frazione delle ACQUE di II PIOGGIA, in conformità alla prescrizione A) 3.vi.b, il programma previsto è stato attuato in occasione di un evento piovoso adeguato per ciascun trimestre del 2022 e che per tali monitoraggi sono stati redatti specifici Rapporti di Prova relativi ai risultati delle analisi effettuate, trasmessi alla Provincia di Latina. Per tali dati sono riportate le schede tecniche dei campionamenti e delle determinazioni analitiche come riportato in premessa.

ATMOSFERA

- Il monitoraggio della componente ambientale ATMOSFERA viene eseguito con una cabina che registra in continuo i dati meteorologici e di qualità dell'aria da ottobre 2014, secondo quanto indicato dal PMA, in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione A) 3.iii del decreto di compatibilità ambientale.
- Il monitoraggio, in accordo con ARPA Lazio, prevede la misura dei parametri meteorologici e dei livelli di NO_x, PM₁₀ e PM_{2,5} che risultano i principali contaminanti connessi alla *decommissioning* e dovuti a emissioni dei mezzi pesanti dotati di motori diesel operanti all'interno dell'area di cantiere, emissioni legate al trasporto di persone e materiali da e per il cantiere e lungo la viabilità locale di accesso al cantiere, emissioni di polveri a seguito del sollevamento eolico o movimentazione del materiale. La cabina di monitoraggio è installata nell'Area Cirene, di proprietà SOGIN, ubicata a NE della centrale.
- L'analisi dei dati relativi alla componente ATMOSFERA è stata effettuata considerando congiuntamente anche l'analisi dei parametri meteorologici e anemologici così da caratterizzare il periodo come relativo a condizioni variabili e con eventi piovosi da debole a moderata intensità tra gennaio a marzo e di intensità maggiore da ottobre a dicembre. L'analisi dei parametri chimici (SO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂, CO, Pb) è stata confrontata con i valori limite di qualità dell'aria e i livelli critici per la protezione della vegetazione (SO₂, NO_x) in base al D. Lgs 155/2010. Inoltre, al fine di valutare l'andamento a scala vasta della qualità dell'aria, i valori registrati dalla cabina SOGIN sono stati messi a confronto con quelli registrati da centraline di monitoraggio appartenenti alla rete di monitoraggio di Arpa Lazio, rappresentative dell'area vasta nell'intorno del sito quali la stazione denominata Tasso (distanza 9,5 km; 18m slm) e la stazione De Chirico (distanza 7 km; 21m slm), sebbene le stesse siano inserite in realtà urbane e non rurali come l'area di centrale.
- Il monitoraggio condotto nel corso del 2022 ha evidenziato una buona qualità dell'aria nell'intorno del sito SOGIN di Latina. Per quanto riguarda il biossido di azoto (NO₂), sono stati registrati valori ampiamente inferiori al valore limite di 200 µg/m³. Pertanto, considerando le lavorazioni di cantiere condotte, il Proponente conclude che non ci sono stati peggioramenti della qualità dell'aria da associare alle emissioni di NO_x dei cantieri. In relazione al PM₁₀, le misurazioni hanno evidenziato nel periodo indagato una buona qualità dell'aria con un numero di superamenti medi giornalieri inferiore al limite previsto dal D.Lgs. 155/2010. Le medie nel periodo delle concentrazioni di PM₁₀ e PM_{2,5} sono risultate ampiamente inferiori al valore limite vigente pari rispettivamente a 40 e 25 µg/m³. Infine, il confronto tra la III Campagna in corso d'opera con i valori ante-operam non evidenzia alcuna criticità, con i livelli registrati confrontabili ed in linea con quelli misurati nel 2019. Ciò conferma, secondo il Proponente, l'assenza di un disturbo sul fattore atmosfera derivante dalle attività svolte nel cantiere all'interno del sito SOGIN.

ACQUE e SEDIMENTI

- Sul sito di Latina è in corso un monitoraggio dell'ambiente idrico che ha avuto inizio nel 2012 a seguito della demolizione dell'Edificio Turbine (ET), attività valutata in sede di VIA ma effettuata in anticipo rispetto all'autorizzazione alla disattivazione ai sensi del D. Lgs. 230/95 in quanto autorizzata a stralcio delle altre attività di *decommissioning*.

- Nel Piano di Monitoraggio Ambientale approvato nell'ambito della prescrizione A)4 il Canale Acque Alte è stato individuato come recettore dei potenziali impatti connessi alle attività di *decommissioning* della Centrale in ambito ambiente superficiale (ACQUE SUPERFICIALI e SEDIMENTI). Il campionamento delle ACQUE SUPERFICIALI è stato eseguito lungo il Canale Acque Alte, nei punti AA01 e AA02 a monte e a valle, ed ha previsto le medesime attività effettuate negli anni precedenti e l'utilizzo di analoga strumentazione. Per il punto AA01 sono disponibili anche le misure di portata. A marzo la sezione di misura è risultata pari a 822 cm e la massima profondità rilevata pari a 70 cm. Considerando tali dati e il valore medio della velocità e delle altezze idriche riscontrate, la portata idraulica è risultata pari a $Q_{media} = 0,961$ m³/s, di poco maggiore rispetto a quella riscontrata nella campagna precedente condotta nel mese di dicembre 2021. Il Proponente riporta che il valore della portata riscontrata è giustificata dagli eventi piovosi che hanno interessato la zona da settembre 2021 a fine febbraio 2022, dopo un periodo estivo molto secco. A settembre la sezione di misura è risultata pari a 819 cm e la massima profondità rilevata pari a 72 cm. Considerando dunque la sezione di misura e il valore medio della velocità misurate e la superficie della sezione idrica considerata, la portata idraulica è risultata pari a $Q_{media} = 0,628$ m³/s, inferiore rispetto a quella riscontrata nella campagna precedente.
- Il Proponente riporta che i valori di concentrazione misurati per le ACQUE SUPERFICIALI sono risultati inferiori a quelli relativi alla tabella degli standard di qualità dei corpi idrici (D. Lgs. 152/06 all.5 alla parte III, Tab.3) per tutti i parametri ad eccezione del Cu per il quale sono stati riscontrati valori simili a monte e a valle della Centrale (129,0 µg/L nel punto di monte AA01 e 133,0 µg/L in quello di valle AA02). È stato inoltre evidenziato che sono stati riscontrati valori significativi di conducibilità, correlabili a possibili fenomeni di intrusione salina in prossimità della foce. Inoltre, a garanzia di tutela della qualità del corpo idrico superficiale recettore (Canale delle Acque Alte) ed in attuazione della prescrizione A)3 vi b, contestualmente all'inizio delle attività di cantiere è stato avviato il controllo trimestrale sulle ACQUE di II PIOGGIA che vengono rilasciate solo a valle della verifica della conformità ai limiti di legge.
- In relazione alla potenziale modifica del regime idraulico connesso con l'immissione delle acque reflue della Centrale nel Canale delle Acque Alte, il Proponente riporta che il rilascio degli effluenti meteorici al corpo idrico recettore non costituisce una variazione della portata del fiume, essendo le acque meteoriche già comprese nel bilancio idrico del corso d'acqua.
- Il monitoraggio dei SEDIMENTI è stato eseguito con cadenza annuale, lungo il Canale di Restituzione acqua - mare della Centrale Nucleare di Latina, nei 3 punti su definiti con la medesima tecnica di campionamento già utilizzata negli anni 2019-2021.
- Per quanto riguarda i SEDIMENTI si ricorda che essi non costituiscono il substrato di un corso d'acqua naturale (essendo depositati sul fondo di un canale industriale di scarico) e pertanto non concorrono alla valutazione dello stato ecologico e, più in generale, non costituiscono una matrice ambientale vera e propria. I risultati delle analisi chimiche di laboratorio dei n. 3 campioni di sedimenti sono stati confrontati con i valori della Tabella 2/A del paragrafo A.2.6.14 e della Tabella 3/B del paragrafo A. 2.7.15 dell'Allegato I della Parte III del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. che vengono utilizzati nell'ambito della definizione di qualità di un corpo idrico. Dal confronto è emerso, per tre dei parametri ricercati, il superamento delle concentrazioni misurate rispetto ai valori di riferimento contenuti nelle suddette tabelle 2/A e 3/B ed in particolare Cd (0.317-0.426 mg/kg di sedimento secco – ss - contro 0.3 come riferimento), somma PCB (10.3-19.8 mg/kg ss contro 8 come riferimento) e Pb (34.0-38.0 mg/kg ss contro 30 come riferimento). Secondo il Proponente la presenza del PCB può essere correlata al passato utilizzo in sito di trasformatori che risultano rimossi da tempo come riportato nella documentazione storica di gestione del sito. Raffrontando il valore misurato nel 2022 con quelli a disposizione negli anni

precedenti si può tuttavia notare una netta diminuzione rispetto al 2020 ed una analogia con il 2021, denotando la presenza di variabilità temporale. Per i parametri per i quali è stato verificato il superamento dei riferimenti normativi, il Proponente esclude una correlazione stretta con le attività di *decommissioning* effettuate nel corso dell'ultimo anno ma riporta come non sia possibile attribuirli a cause esterne alla Centrale. In ogni caso lo stesso ritiene utile continuare ad effettuare le attività di monitoraggio convenzionale dei sedimenti prevedendo l'incremento della frequenza di campionamento a 2 volte all'anno a partire dal 2023. Inoltre, nell'anno in corso, verranno effettuati dei lavori di manutenzione straordinaria che prevedono la rimozione del sedimento attualmente presente sul fondo del canale.

- Per quanto riguarda le ACQUE SOTTERRANEE il sito ricade all'interno dell'unità fisiografica "Pianura Pontina" che rappresenta un elemento di transizione tra la Catena Appenninica ed il Mar Tirreno. La piana è delimitata dai Monti Lepini (ad Est) ed Ausoni (a Sud-Est), dal bacino tirrenico (ad Ovest) e degrada verso Nord e Nord-Ovest nella "Campagna Romana" (Anzio e Cisterna). Il piano di monitoraggio di tali acque approvato nell'ambito dell'ottemperanza alla prescrizione A)4, è articolato attraverso indagini sulla rete di piezometri della Centrale ed è orientato alla definizione della caratterizzazione dello stato quali-quantitativo del corpo idrico sottostante il sito nella situazione precedente l'avvio dei lavori e al controllo dei corpi idrici nella fase di *decommissioning* della Centrale. Il campionamento delle acque sotterranee con associata misura del livello freaticometrico ha previsto l'effettuazione di quattro campagne trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre 2022) con l'utilizzo di strumentazione analoga e secondo le medesime modalità di quelle utilizzate nel periodo 2019-2021.
- Le analisi chimiche, condotte sui campioni di acqua di falda prelevata negli 11 piezometri della rete di monitoraggio VIA, hanno restituito valori confrontabili con quelli delle campagne pregresse. I risultati delle analisi chimiche di laboratorio delle acque sotterranee sono stati confrontati con i limiti di riferimento previsti nella Tabella 2 dell'All. 5 titolo V alla Parte IV del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. (Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee). Da tale confronto sono emersi superamenti dei valori dei limiti di CSC per i parametri As, Fe, Mn, Solfati, Cloruro di vinile e Sommatoria di Organo-alogenati. In una sola campagna, per il solo piezometro Lat1, è stato riscontrato un lieve superamento del parametro triclorometano.
- Il Proponente, considerando quanto emerso nel pregresso, riconduce l'ubiquitaria presenza di concentrazioni eccedenti i limiti delle CSC per il Fe ed il Mn al fondo naturale delle acque sotterranee. Gli ossidi e idrossidi di Fe e Mn sono infatti ampiamente diffusi nei terreni alluvionali e costieri come quelli presenti nell'area di studio. La mobilizzazione degli ioni Fe^{2+} e Mn^{2+} nelle acque di falda, appare quindi correlabile alla dissoluzione dei rispettivi ossidi dovuta all'instaurazione di condizioni anossiche e riducenti tipiche dei terreni palustri-lacustri presenti in questa porzione della Pianura Pontina. Associato agli ossidi di Fe e Mn, tipici dei depositi alluvionati, si trova in molti casi l'As, adsorbito sulla superficie degli stessi in associazione. Pertanto, la dissoluzione degli ossidi di Fe e Mn, potenzialmente correlata all'instaurazione di ambienti anossici e geochimicamente riducenti, può portare alla conseguente mobilizzazione dell'As, il quale, nel corso delle campagne di monitoraggio analizzate, ha determinato alcuni superamenti nelle acque di falda, nei piezometri LAT1, LAT13, P1 e sporadicamente in LAT11. Per quanto concerne il parametro Solfati si osserva che per lo stesso è stato riscontrato un superamento delle CSC nel piezometro LAT1; una correlazione fra aumento delle concentrazioni di detto parametro ed interazione con le acque marine può essere avvalorata, secondo il Proponente, dalla vicinanza di Lat1 alla zona dunale di Foce Verde. Per quanto concerne la contaminazione delle acque da Cloruro di Vinile e Sommatoria di Organoalogenati, il Proponente sottolinea che per questo secondo parametro, il contributo prevalente che comporta il superamento delle CSC di legge è sostanzialmente attribuibile al Cloruro di Vinile. Confrontando i risultati del 2022 con i dati disponibili per i periodi pregressi, si evidenzia come la contaminazione da Cloruro di Vinile sia una situazione consolidata e costante.

RADIAZIONI IONIZZANTI

- Come riportato in premessa, l'impatto radiologico potenziale sull'ambiente esterno a seguito delle attività di progetto è riconducibile principalmente al rilascio di effluenti radioattivi liquidi ed aeriformi, e viene monitorato e controllato secondo un definito Piano di Sorveglianza come riportato in premessa. Per ogni matrice di interesse della rete di sorveglianza è definita una modalità e una frequenza di campionamento, nonché la tipologia di monitoraggio (continuo o straordinario). La misura effettuata restituisce un valore di concentrazione di attività che deve essere confrontato con i livelli di riferimento. Inoltre, sulla base dei dati relativi all'attività radionuclidica rilasciata sotto forma di effluenti liquidi ed aeriformi, viene calcolata la dose efficace ricevuta ed impegnata dagli individui rappresentativi della popolazione. La tipologia e le frequenze di prelievo e misura sono state condivise ed autorizzate dall'Ente di Controllo (ISIN) al quale ogni anno viene trasmesso un Rapporto informativo sullo stato radiologico ambientale dell'area circostante il perimetro di Centrale.
- Durante l'anno 2022 sono stati effettuati scarichi di effluenti liquidi, per un'attività totale pari a $1,58E+08$ Bq corrispondente allo 0,33% della formula di scarico ed effluenti aeriformi (particolato) per un'attività totale pari a $2,48E+05$ Bq di ^{60}Co , corrispondente ad un impegno minore dello 0,01% della vigente formula di scarico. La dose efficace ricevuta ed impegnata dagli individui rappresentativi della popolazione, sulla base dei dati relativi all'attività radionuclidica rilasciata è stata calcolata permettendo di ottenere i risultati riportati nelle seguenti tabelle:

| EFFLUENTI LIQUIDI | |
|---|--|
| Individuo rappresentativo della popolazione (Effluenti liquidi) | Dose efficace annuale (μSv) |
| Pescatore Adulto (18 – 70 anni) | 1,67E-02 |
| Pescatore Bambino (7 – 12 anni) | 8,64E-03 |
| Popolazione Locale Adulto (18 – 70 anni) | 1,30E-03 |
| Popolazione locale Bambino (7 - 12 anni) | 1,06E-03 |
| Lavoratore sul mare (18 – 70 anni) | 1,81E-03 |
| Bagnante stagionale (18 - 70 anni) | 1,37E-03 |

| EFFLUENTI AERIFORMI | |
|---|--|
| Individuo rappresentativo della popolazione (Effluenti Aeriformi) | Dose efficace annuale (μSv) |
| Contadino Adulto (18 – 70 anni) | 4,86E-05 |
| Contadino Bambino (7 – 12 anni) | 3,98E-05 |
| Popolazione locale Adulto (18 – 70 anni) | 2,43E-05 |
| Popolazione locale Bambino (7 - 12 anni) | 1,96E-05 |

ACQUE di II PIOGGIA

- Il Proponente ha proseguito il programma di controllo previsto effettuando, in occasione di un evento piovoso adeguato a ciascun trimestre del 2022, le analisi di diversi parametri come in premessa elencato. Nel trimestre gennaio/marzo 2022 in data 30/03/2022 in occasione dell'unico

evento piovoso idoneo, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di II pioggia delle aree impermeabilizzate relativo al trimestre in oggetto, con il prelievo di un campione, adottando modalità conformi alla legislazione ed alla normativa tecnica applicabile in materia. In 8 dei 9 scarichi monitorati tutti i parametri ricercati hanno rispettato i valori limite di cui alla Tab.3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mentre nel nono detti valori limite sono stati superati per il solo parametro Zn. A seguito del citato rilevamento di concentrazioni anomale di Zn nello scarico S12 sono state tempestivamente effettuate delle attività di manutenzione straordinaria comprensive dello spurgo e del lavaggio del pozzetto di campionamento delle seconde piogge e della corrispondente vasca di prima pioggia. Al fine di comprendere la motivazione della presenza e l'origine dello Zn nelle acque il Proponente ha effettuato delle ricerche e delle indagini rilevando che nello scarico in argomento, S12, confluiscono le acque di dilavamento delle superfici esterne e dei pluviali discendenti dell'Edificio Reattore le cui dimensioni in pianta sono pari a circa 65×31 m con l'altezza fuori terra a circa 45 m. Al di sopra di detto edificio si era stabilita un'ampia colonia di piccioni che ne aveva ricoperto il tetto e riempito i pluviali con i propri liquami. Verificata, in letteratura, la presenza di Zinco nei liquami di talune specie di avifauna, sono state eseguite approfondite operazioni di pulizia di tutte le grondaie e di tutti i discendenti afferenti all'edificio reattore. Come risulta dai certificati analitici allegati alla documentazione depositata dal Proponente, detto intervento di manutenzione straordinaria ha consentito il mantenimento del parametro Zn all'interno dei limiti di legge. I Rapporti di Prova relativi ai risultati delle analisi effettuate sono stati trasmessi alla Provincia di Latina con nota Sogin Prot. n. 0026063 del 15/05/2023.

- Nel trimestre aprile/giugno 2022 in occasione di un evento piovoso adeguato, è stato effettuato il previsto monitoraggio delle acque di II pioggia delle aree di impermeabilizzate con il prelievo di un campione. In tale occasione non è stato possibile effettuare le analisi allo scarico S12 per malfunzionamento del campionatore automatico come riportato in premessa.
- Per tutti i punti campionati i valori dei parametri determinati rientrano nei limiti di cui alla Tab.3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. I Rapporti di Prova relativi ai risultati delle analisi effettuate sono stati trasmessi alla Provincia di Latina con nota Sogin Prot. n. 040820 del 05/08/2022.
- In occasione di eventi piovosi idonei del terzo trimestre (1 settembre 2022) e del quarto trimestre 2022 (14 novembre 2022), in 8 dei 9 scarichi monitorati tutti i parametri ricercati hanno rispettato i valori limite di cui alla Tab.3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mentre nel nono detti valori limite sono stati superati per i parametri Fe e Al. A valle degli eventi, sono state tempestivamente effettuate delle attività di manutenzione straordinaria comprensive dello spurgo e del lavaggio del pozzetto di campionamento delle seconde piogge afferenti allo scarico S10 e della corrispondente vasca di prima pioggia nei quali sono stati estratti notevoli quantitativi di detriti e di terra di trascinamento dal limitrofo piazzale sterrato, responsabili anche di valori elevati di concentrazione dei solidi sospesi nelle acque.
- Il Proponente, ipotizzando una correlazione tra la presenza di solidi sospesi e quella dell'Al e Fe, elementi naturalmente presenti in argille e rocce di origine vulcanica analoghe a quelle rinvenibili nell'area di Centrale, al fine di evitare il ripetersi di ulteriori superamenti ha realizzato e installato cordoli di calcestruzzo per isolare l'area impermeabilizzata afferente allo scarico S10 dal limitrofo piazzale in terra battuta. Il Proponente ritiene che detto intervento possa essere risolutivo, come dimostrato dalle analisi relative al primo evento registrato nel secondo trimestre 2023 (15 aprile 2023) nel quale non si sono registrati ulteriori superamenti. I Rapporti di Prova relativi ai risultati delle analisi effettuate sono stati trasmessi alla Provincia di Latina con nota Sogin. Prot n. 0026063 del 15/05/2023.

ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase I Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

- Nel complesso il Proponente riporta quindi come il controllo trimestrale su una frazione delle acque di II pioggia provenienti dai 9 piazzali esterni della centrale (scarichi: S04, S06, S07, S08, S09, S10, S11, S12, S13), permetta di evidenziare il superamento dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali per alcuni dei parametri monitorati. Questa situazione ha consentito di effettuare attività di manutenzione straordinaria permettendo la risoluzione dei problemi, come evidenziato dai dati della II campagna 2023 nella quale i superamenti di quei parametri non sono più stati riscontrati.

VALUTATO che:

- Il Proponente ha posto in atto, per il periodo Gennaio – Dicembre 2022, un monitoraggio articolato e completo di documentazione probante relativa ai risultati delle analisi effettuate secondo le metodologie applicate agli specifici ambiti, connotandoli con valutazioni di merito e predisponendo, ove rilevatosi necessario, puntuali future campagne di verifiche periodiche.
- Il Proponente è intervenuto tempestivamente per la risoluzione di problematiche relative al superamento dei valori limite di legge, rilevato per alcune componenti, individuando la sorgente della contaminazione e proponendo soluzioni adeguate.
- Il monitoraggio condotto sulla componente ATMOSFERA ha evidenziato una buona qualità dell'aria nell'intorno del sito SOGIN di Latina considerate le lavorazioni di cantiere, portando a concludere che non vi sia un peggioramento della qualità dell'aria in termini di emissioni e di produzione di polveri.
- Il monitoraggio sulla componente ACQUE SUPERFICIALI non ha evidenziato alcun impatto nelle zone circostanti il sito; talune anomalie talvolta riscontrate, ma caratterizzate da variabilità temporale, appaiono riferibili alla geologia dell'area, ai processi geochimici di ambiente anossico e all'ingressione di acqua marina.
- I campioni di SEDIMENTI prelevati nel Canale di restituzione della Centrale, nonostante questi non costituiscano il substrato di un corso d'acqua naturale (*“essendo depositati sul fondo di un canale industriale di scarico non concorrono alla valutazione dello stato ecologico e più in generale essi non costituiscono una matrice ambientale”*), hanno rilevato il superamento di concentrazione di Cd, Pb e PCB con una certa variabilità temporale e, comunque, in netta diminuzione rispetto ai campioni prelevati nel 2020. Il Proponente, tuttavia, pur non attribuendo alle attività di *decommissioning* tale condizione, non individua la sorgente in altri potenziali processi esterni al sito della centrale. A tal fine appare del tutto condivisibile la proposta di continuare ad effettuare le attività di monitoraggio convenzionale dei sedimenti prevedendo l'incremento della frequenza di campionamento a 2 volte all'anno a partire dal 2023, i cui risultati saranno pertanto oggetto di valutazione e confronto nelle successive verifiche d'ottemperanza, con cadenza di presentazione sempre annuale. Inoltre, nell'anno in corso, verranno effettuati dei lavori di manutenzione straordinaria che prevedono la rimozione del sedimento attualmente presente sul fondo del canale.
- Il monitoraggio delle ACQUE SOTTERRANEE ha rilevato il superamento dei valori limite di CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) della Tabella 2 dell'All. 5 titolo V alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. per i parametri di As, Fe, Mn, Solfati, Cloruro di Vinile, Sommatoria di Organoalogenati e di Triclorometano. La presenza di tali specie chimiche, come si evince dalla relazione tecnica del Proponente, è molto probabilmente riconducibile in parte a

ID_VIP 10293 – Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1 Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012 – Ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022.

fenomeni chimico-fisici naturali, in parte ad altre cause pregresse già verificatesi in passato e, comunque, non derivanti dall'attività monitorata nel 2022.

- Per quanto concerne le RADIAZIONI IONIZZANTI dalle analisi condotte si rileva che l'attività rilasciata nel corso del 2022 garantisce il soddisfacimento del criterio di non rilevanza radiologica per la dose alla popolazione.
- Il controllo trimestrale su una frazione delle ACQUE di II PIOGGIA proveniente dai piazzali esterni della centrale ha evidenziato il superamento dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D. Lgs. 152/2006 relativamente allo scarico in acque superficiali per alcuni dei parametri monitorati. Tale situazione ha comportato da parte del Proponente la necessaria effettuazione di attività di manutenzione straordinaria al fine di risolvere, con successo, la mancata conformità ai parametri normativi, come di fatto indicano i nuovi dati relativi alla campagna di monitoraggio 2023, ciò consentendo di ritenere ottemperato per l'annualità di riferimento quanto richiesto alla condizione A) 3.vi. b.
- In considerazione delle risultanze complessive delle attività del monitoraggio effettuate nel periodo di riferimento e relative all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, si ritiene che i monitoraggi condotti, e gli interventi conseguenti al rilevamento di anomalie, siano in grado di garantire il "mantenimento della compatibilità ambientale del progetto" così come richiesto dalla prescrizione A) 8 del Decreto di compatibilità ambientale DVA/DEC/2011/0000575 del 27/10/2011.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.3.vi. b e A.8 - Periodo di riferimento anno 2022 del progetto Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare di Latina - Fase 1, Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000575 del 27/10/2011 come modificato dal decreto n. DVA-DEC-2012-0000669 del 04/12/2012

- le condizioni ambientali A) 3.vi. b e A) 8 per l'anno 2022 sono ottemperate.

La coordinatrice della Sottocommissione

Avv. Paola Brambilla